



Progetto Lucy Smile



Salve a tutti

Dove eravamo rimasti?

Eravamo rimasti allo "sfogo" di un paio di mesi fa che così terminava "... mica dobbiamo per forza fare tutto subito e tutto in una volta...".

Se non così, come? Questo il piano B: costruire in maniera incrementale per blocchi di qualche decina di metri quadri (il progetto si presta) che richiedano non più di qualche migliaio di euro al colpo.

Certo, sempre di tirar su soldi si tratta ma, se insisti, prima o poi, per forza di cose, una l'azzechi e stavolta, alla facciaccia della legge di Murphy, qualche sfizio ce lo togliamo.

Sfizio 1: oggi, 23 giugno, tra donazioni ufficiali e donazioni estemporanee, Progetto Lucy Smile supera i 10.000 euro di raccolta 2011. Là sono bei soldi e, ancora più importante, non sono una tantum. Messa in sicurezza sostentamento e istruzione dei bambini è così possibile fare dei piani senza avere l'acqua alla gola, mettendo da parte tutto quello che si riesce a racimolare per altra via.

Sfizio 2: c'è un "ministry of children affairs" che dovrebbe dare una mano a chi di bambini si occupa. Tentar non nuoce, ed eccoti una lettera (ALLEGATO) con cui il ricco direttore (è che bisogna darsi un tono) italiano di Progetto Lucy Smile rassicura il volenteroso direttore (e qui ci sta) kenyota del Lea Mwana Children Center, garantendogli finanziamenti a tempo indeterminato, ricchi e continuativi, per il sostegno in termini di vitto, alloggio e istruzione dei bambini del "Lea Mwana Children Center",

Questa garanzia di continuità quale presupposto ad una richiesta di sovvenzioni. A Christopher farne buon uso per vantare la serietà, la solidità e la sostenibilità del tutto.

Come potete vedere la lettera è un po' pompata nel layout: ma solo per fare un po' di scena millantando importanza.

Beh, è andata, ed è arrivato un primo, speriamo non unico, finanziamento.

A partire dal mese prossimo Sfizio 1 e Sfizio 2 cominceranno a trasformarsi nel blocco "cucina+sala da pranzo" del nuovo Lea Mwana Children Centre. So' soddisfazioni!

A volte va bene!

Alla prossima

Paolo

ALLEGATO



"Progetto Lucy Smile" (see Note and Foto on facebook, at page "progetto lucy smile") was founded in 2008 to ensure continuity to assist, protect, sustain and educate orphans in the Mueye village (district of Malindi, Kenya) victims of malnutrition, disease, neglect .
The project sponsors the 36 young guests of the orphanage "Lea Mwana Children Centre" (www.leamwanachildrencentre.com) through the donations which are raised by ONLUS "Un Mondo Per Alecia" (www.unmondoperalecia.org).

Padua (Italy), March 27th 2011

From: Paolo Ruggeri
Progetto Lucy Smile's Director

To: Christopher Dzombo
Lea Mwana's Director

OBJECT: "Progetto Lucy Smile", sponsorship for 2011

Dear Director, as you know, I'm raising the money to sponsor children housed at Lea Mwana Children Center for the year 2011.

The following describes the current situation and forecasts:

As of today (March 27th) I have 3.000 € available and this week I will send them to the orphanage bank account.

We had 23 sponsors in 2010, we have 30 sponsors now, and for the end of 2011 they are going to grow . This means that by June I will be sending between 9 and 10 thousands Euro (split among 2 or 3 transfers).

I'd like to draw your attention to the fact that this is not a punctual effort, but instead an ongoing commitment that the sponsors take when they sign up to support the "Progetto Lucy Smile" initiative. This means that the actual sponsor will pay its share of money every future years. In fact I remember you that "Progetto Lucy Smile" isn't limited in time, is was founded in 2009 to ensure continuity to assist, protect (rent and expenses for the orphanage), sustain (food) and educate (school fees) orphans hosted in "Lea Mwana Children Center".

As a consequence, I feel that we have a big potential of growing the capacity of the orphanage, as well as the overall quality of its infrastructures (building the new orphanage). When I see the results obtained (in 2010 and in 2011), I am very optimistic about the future.

With kind regards,
Paolo Ruggeri